



Regione
Lombardia

ASL Vallecamonica-Sebino

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Brescia



Regione
Lombardia

ASL Brescia

LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO cominciamo a SCUOLA

PROCEDURE ORGANIZZATIVE PER IL PRIMO SOCCORSO

protocollo d'intesa 5 febbraio 2015

ASL Brescia – ASL Vallecamonica Sebino - Direzione Territoriale del Lavoro
Ufficio Scolastico Territoriale – Provincia di Brescia

IL PRONTO SOCCORSO

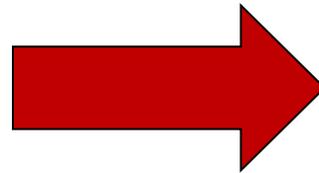
Effettuato da **personale qualificato (medici, infermieri)**, con l'ausilio di attrezzature adeguate e terapie farmacologiche direttamente sul luogo dell'intervento, durante il trasporto in ambulanza e poi al Presidio Ospedaliero di competenza.



IL PRIMO SOCCORSO

E' l'aiuto che chiunque può prestare a una o più persone vittime di un incidente o di un malore in attesa che intervenga un Soccorso sanitario qualificato.

Il primo soccorso si può effettuare senza l'aiuto di presidi medici.



IL PRIMO SOCCORSO SERVE:

- ad attivare in modo corretto il 118
- a proteggere la persona coinvolta
- a controllare l'incidente
- ad evitare o contenere i danni ambientali



118

"Occorre un'ambulanza con estrema urgenza per un uomo di 40 anni in arresto cardiaco. Lo stiamo rianimando! L'indirizzo è via Rossi 36 (tre-sei) scala B (come Bari) interna 16 (uno-sei) quarto piano zona Porta Maggiore. Il cognome sulla porta è Bianchi. Sono un amico, il telefono da dove chiamo è 06.41189236"

**MAI RIATTACARE
IL TELEFONO
PER PRIMI!**



COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE

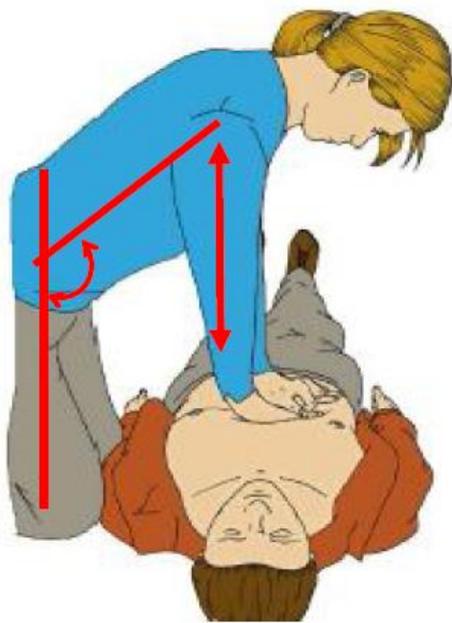
- valutare la situazione e la dinamica dell'evento (incidente, malore, etc)
- identificare il danno subito dall'infortunato e le eventuali lesioni (presenza delle funzioni vitali, fratture, ferite, etc)
- saper distinguere i casi urgenti dai casi gravi, ma non urgenti
- prestare un immediato, appropriato e adeguato soccorso
- avvertire il **118** fornendo le informazioni utili all'intervento



URGENZA E GRAVITÀ

URGENZA

E' collegata al **pericolo immediato di vita** dell'infortunato.
E' sempre una situazione gravissima nella quale
bisogna agire rapidamente.
(es. arresto cardiaco, etc).



URGENZA E GRAVITÀ

GRAVITA'

È una situazione che non comporta un rischio immediato per la vita ma presenta lesioni gravi anche di carattere permanente (es. frattura alla colonna vertebrale).

In questi casi, il primo soccorritore deve evitare di peggiorare le condizioni dell'infortunato e attivare il **118**.

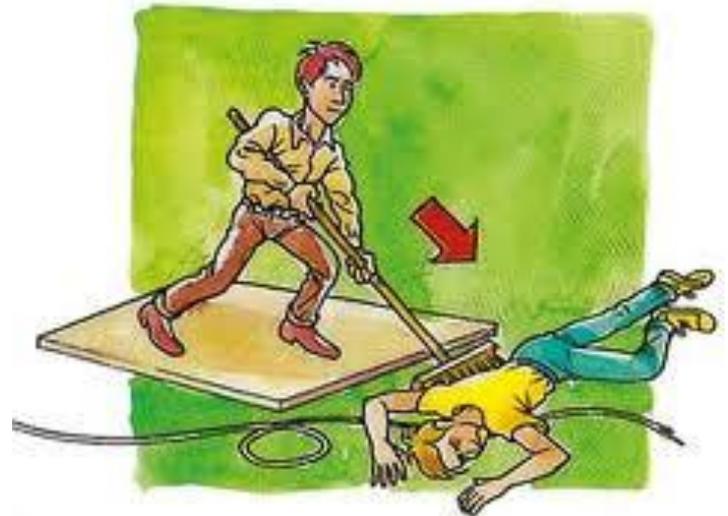
**MEGLIO NON FARE
CHE FARE MALE !**



IL PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA

Esistono situazioni che richiedono un intervento immediato, nelle quali la conoscenza di norme di comportamento può modificare il decorso dell'evento accaduto

Da qui la necessità della presenza in ogni azienda di lavoratori appositamente formati (addetti al primo soccorso).



IL PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA

Il Decreto Legislativo 81/08 prevede che il datore di lavoro:

- organizzi i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.
- designi i lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso.
- definisca le procedure operative per gli addetti al primo soccorso, incluse le modalità di formazione ed addestramento



DECRETO 15/7/2003 N.388

definisce:

- le caratteristiche minime delle **ATTREZZATURE** di pronto soccorso,
- i requisiti del **PERSONALE ADDETTO** e la sua formazione

in relazione alla natura dell'attività,
al numero dei lavoratori occupati e ai
fattori di rischio



DECRETO 15/7/2003 N.388

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE in funzione del RISCHIO

Gruppo A:

- Aziende con rischio elevato (centrali termoelettriche, impianti nucleari, aziende estrattive ed attività minerarie, fabbricazione esplosivi, etc.)
- Aziende con più di 5 lavoratori con elevato indice infortunistico (indice INAIL > 4)
- Aziende con più di 5 lavoratori del comparto dell'agricoltura

Gruppo B:

Aziende con 3 o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A

Gruppo C:

Aziende con meno di 3 lavoratori che non rientrano nel gruppo A

DECRETO 15/7/2003 N.388

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO NELLE AZIENDE

Gruppo A e B:

- Cassetta di pronto soccorso
- Mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il **118**



Gruppo C:

- Pacchetto di medicazione
- Mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il **118**



DECRETO 15/7/2003 N.388

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO NELLE AZIENDE

Lavori in luoghi isolati

Nelle aziende che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale, il DL è tenuto a fornire loro il pacchetto di medicazione ed un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda (telefoni fissi aziendali, cellulari, ricetrasmittenti collegate con l'azienda e in casi specifici sistemi di allarme azionati dal lavoratore,).



DECRETO 15/7/2003 N.388

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO NELLE AZIENDE

Il materiale sanitario deve essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custodito in luogo idoneo e facilmente accessibile

La somministrazione dei farmaci di qualsiasi tipo deve essere effettuata solo da medici o personale infermieristico sotto diretto controllo del medico



DECRETO 15/7/2003 N.388

PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO NELLE AZIENDE

Predisporre in ogni reparto accanto al telefono i numeri telefonici più importanti
E dove è custodito il materiale sanitario

In caso di incidente chiamare immediatamente

- l'addetto al primo soccorso
- il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)



Gli addetti al primo soccorso valutano, sulla base delle condizioni dell'infortunato, la necessità di chiamare il **118**, riferendo tutti i dati relativi sia alle modalità dell'incidente che alle condizioni dell'infortunato